

zionale e agevole le operazioni di allevamento.

Non è stato invece possibile procedere all'allevamento del bombyx mori come previsto.

Nel prossimo futuro, si ritiene opportuno promuovere ulteriori attività didattiche dimostrative a favore di singoli agricoltori e cooperative.

Ricino

L'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, con decreto n. 289 del 26.4.1994 ha affidato all'ERSAT, per il secondo anno, l'attuazione del programma sperimentale di coltivazione del ricino, della durata triennale.

L'iniziativa, per l'anno 1994, ha interessato n. 4 aziende ricadenti nel territorio dei Comuni di Sassari e Alghero per una superficie di ha. 27.00.00 e n. 2 aziende ubicate nell'Oristanee per complessivi ha. 12.00.00.

In base al programma operativo, l'Ente si è impegnato a fornire agli agricoltori coinvolti nella esecuzione della prova il seme, composto da ibridi selezionati della varietà "venda", acquistato presso l'unica azienda fornitrice presente in Sardegna, l'Olchima di Portotorres.

Ha assicurato la disponibilità della macchina necessaria per la raccolta e degusciatura delle capsule di ricino, ed ha effettuato il trasporto del prodotto dai luoghi di coltivazione allo stabilimento Olchima dove è avvenuta la trasformazione.

L'Ente ha inoltre corrisposto agli interessati il contributo di £. 1.120.000 per ettaro coltivato.

Nel complesso gli imprenditori hanno coltivato a ricino ha. 39.00.00; le prove, alla loro conclu-

sione, sono state collaudate dai tecnici ERSAT responsabili, in quanto eseguite in maniera razionale e nel rispetto della scheda colturale predisposta con la collaborazione degli esperti della Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università di Sassari.

Cotone

La prova dimostrativa del cotone si è attuata ad Oristano in località "Pesaria", su una superficie di ha. 2.80.00.

Le varietà impiegate e messe a confronto sono state due: coker 310 e tabladilla 16. Sono state condotte, come da programma, le normali lavorazioni del terreno e operazioni colturali ma il risultato conseguito è stato negativo tanto da indurre all'interruzione della prova dimostrativa.

Le cause sono imputabili a due condizioni venutesi a creare lungo il corso della prova:

- la compromissione irrimediabile del 30% delle piantine pacciamate che, per le alte temperature verificatesi, hanno riportato forti ustioni (si è infatti proceduto alla tempestiva eliminazione del film plastico);
- lo sviluppo abnorme di infestanti (ciperio e stramonio) le quali, nonostante gli interventi meccanici e chimici, hanno inibito la normale crescita delle piantine di cotone che hanno prodotto pochissimi abbozzi fiorali e di conseguenza un numero molto limitato di bacche.

A questo punto, visto che la coltura era irrimediabilmente compromessa, si è deciso di eliminarla per consentire al proprietario dell'azienda oggetto della prova di poter predisporre il terreno per un'altra coltivazione.

CONTABILITA' AGRARIA E ANALISI DI GESTIONE

L'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, richiamandosi alla L.R. 19/79, art. 32, che prevede l'istituzione di un servizio regionale di contabilità agraria, nonché ai Regg. CEE 79/65, che istituisce la RICA-CEE, 797/85, 2328/91, 870/93 del Consiglio, relativi al miglioramento delle strutture agrarie, ha costituito (Assessoriale n. 20210 del 23.9.1991), con la partecipazione delle OO.PP.AA., dell'INEA, dell'ERSAT e dell'Istituto di economia agraria dell'Università di Sassari, un comitato tecnico regionale col fine di dare attuazione alle norme di legge e regolamenti sopra citati.

Il comitato tecnico regionale ha selezionato n. 1.749 aziende quale campione regionale per l'anno 1994 che sono state ripartite nel seguente modo:

- Federazione regionale CC.DD.	n.	756
- Confederazione italiana agricoltori	"	608
- Unione coltivatori italiani	"	326
- ERSAT	"	59

La contabilità agraria e la rete contabile consentono di coinvolgere l'imprenditore in un meccanismo di reciproca utilità, costituito da un servizio di rilevazione e consulenza alla gestione che assicura il flusso delle informazioni nei due sensi.

La base informativa di tipo socio-economico sul funzionamento delle aziende agricole è rappresentata dalla rete regionale di rilevazione contabile agricola che consente di poter disporre di adeguati indicatori per la definizione del contesto in cui si opera e di simulare e verificare il comportamento degli imprenditori rispetto alle misure che sono state applicate.

Nel corso del 1994 sono state regolarmente rilevate n. 1.499 aziende così ripartite:

- Federaz. Reg.le Coltivatori Diretti	n.	675
- Confederazione Italiana Agricoltori	"	538
- Unione Coltivatori Italiani	"	253
- ERSAT	"	33

L'Ente, per le suddette 1.499 aziende, ha effettuato le verifiche previste dal Comitato Tecnico Regionale sulla corretta e sistematica registrazione dei fatti amministrativi ed in questa fase ha provveduto all'istruzione del personale delle OO.PP.AA. preposto alla raccolta dei dati elementari presso le aziende dei beneficiari.

Nel corso del 94 si sono effettuati 2.433 controlli sull'adempimento degli impegni delle OO.PP.AA. nella tenuta della contabilità agraria dell'esercizio 1993/94 così come previsto dalle direttive assessoriali e corrisposto l'importo di f. 708 milioni alle OO.PP.AA. a sostegno degli oneri di rilevazione del 1993, f. 228 milioni quale acconto per l'esercizio 1994 e f. 63.898.000 all'INEA per oneri di elaborazione elettronica dei dati.

Sono state istruite n. 1.358 pratiche relative alla concessione del contributo per la tenuta della contabilità agraria del 1993 (Reg. CEE 2328/91, 870/93 e D.M. del 12.9.1995) e dell'accertamento, presso le aziende di 90 beneficiari, dei requisiti previsti dai suddetti regolamenti.

E' stato liquidato il contributo per la tenuta della contabilità agraria, relativo all'esercizio 1992, a n. 1.101 ditte per un importo di lire 1.059.966.102.

E' in corso di definizione un quaderno di contabilità aziendale agraria, riguardante 250 aziende zootecniche ad indirizzo pastorale, rappresentative per classi di ampiezza, consistenza del bestiame e zone altimetriche.

Le analisi delle suddette aziende riguardano i dati strutturali, le produzioni, le spese e i risultati economici.

Nel corso del 1994 sono stati selezionati, caricati al personal computer ed elaborati i dati relativi all'esercizio contabile 1992 utilizzando un software in ambiente Oracle realizzato da personale dell'Ente.

Analisi di gestione aziendale

Si è portato a termine il programmato pacchetto SIAG (Sistema Informativo di Analisi di Gestione) che consentirà l'attivazione delle attività di assistenza informatizzata presso alcuni Centri Zonali, a partire dal 1995.

E' stata definita la scheda aziendale per la contabilità sintetica da utilizzare per la prima raccolta dei dati utili all'attivazione dei processi di analisi di gestione aziendale per gruppi omogenei di aziende a livello di comprensorio. A tal fine sono state riprodotte n. 8.500 copie delle suddette schede.

RIORDINO FONDIARIO

Fra le competenze istituzionali dell'Ente vi è quella che attiene allo studio e alla realizzazione di progetti di riordino fondiario.

Tale compito non può, nel breve termine, conseguire risultati apprezzabili a causa di carenze di ordine giuridico, poichè le nuove norme, che attualmente governano la materia, non consentono interventi di carattere "coercitivo" neanche in quelle zone dove la frammentazione e la polverizzazione

aziendale ha raggiunto dimensioni fondiarie "patologiche".

In un quadro normativo di questa fattispecie non è stato mai possibile porre vincoli al frazionamento per via successoria: quasi sempre la suddivisione fondiaria fra eredi è talmente minuziosa da interessare addirittura piccoli e singoli appezzamenti, ognuno dei quali viene ripartito fra gli aventi diritto indipendentemente dal numero degli eredi e dall'ampiezza del fondo.

E' inoltre da tener presente che, a fronte di un tale quasi insormontabile problema, se ne deve solitamente affiancare un altro di carattere psicologico non meno difficoltoso da superare. Esso è rappresentato dal senso della proprietà di cui sono portatori i contadini sardi, che è talmente radicato da rappresentare uno dei problemi più difficili da risolvere.

Per tentare di superare i vincoli sia di carattere giuridico che di natura socio-ambientale l'ERSAT, in coerenza con i suoi compiti istituzionali, nei Comuni di Guasila e di San Vero Milis, ha posto in essere una incisiva opera di divulgazione orientata a sensibilizzare gli operatori agricoli di detti comuni per suscitare, in essi, il convincimento di dover procedere ad una forma di accorpamento fondiario, basato sul volontario e gratuito conferimento dei terreni posseduti. Con ciò individuando l'unico strumento a disposizione per tentare di porre un ragionevole rimedio alla frammentazione e polverizzazione dell'azienda agraria, la quale, continuando a permanere nella situazione attuale non potrebbe, in nessun caso, garantire un reddito soddisfacente all'attività agricola.

Il progetto di riaccorpamento che si sta portando avanti nel Comune di Guasila riguarda l'intero agro che si estende per circa 4.700 ha. e si basa, come già sopra menzionato, sul presupposto del

conferimento volontario e gratuito delle particelle di terreno agrario che concorreranno alla formazione della nuova maglia aziendale e delle correlate infrastrutture.

Il progetto è stato impostato per essere portato avanti, in continua e permanente collaborazione con i proprietari-possessori e con la dichiarata disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Guasila.

Nel corso del 1994 i tecnici del Centro zonale di Suelli hanno intensificato l'azione di sensibilizzazione nei confronti dei potenziali conferitori, al fine, non solo di incrementare l'area del consenso intorno alla proposta di riaccorpamento, ma anche per accertare (usando la massima cautela per non alterare artificiosamente il mercato fondiario) se fra coloro che hanno dichiarato la loro contrarietà all'iniziativa del riordino vi sia, invece, la disponibilità ad alienare la proprietà terriera, che potrebbe essere acquisita tramite la Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina, per assegnarla a condizioni vantaggiose ad agricoltori aventi titolo e volontà di ampliare e razionalizzare la propria azienda agricola.

Il riaccorpamento fondiario da realizzare su base volontaria è un'operazione che comporta tempi lunghi di esecuzione, per cui quando si programmano lavori di questo genere occorre non solo prevenire spazi temporali superiori all'anno, ma anche attivare una forte e assidua azione promozionale-divulgativa di supporto, finalizzata ad alimentare l'idea della validità economica della operazione, senza pretendere di quantificarne gli effetti nel breve o medio periodo.

I risultati finora conseguiti nel Comune di Guasila sono abbastanza soddisfacenti: sono stati conferiti circa 1.000/1.200 ha. di terreno su un totale dell'intero agro di 4.700 ha.

Fra i terreni conferiti non c'è al momento contiguità, la quale potrebbe essere realizzata intensificando l'azione per ottenere maggior adesione al riordino, oppure procedendo ad eventuali acquisti tramite i finanziamenti ad hoc previsti dalla Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina. L'optimum sarebbe poter disporre all'interno dell'Ente di fondi da finalizzare in tal senso.

L'iniziativa intrapresa col Consorzio di Bonifica di Oristano riguarda una ipotesi progettuale localizzata in agro di **San Vero Milis**, su una superficie di 8/9.000 ha. di terreno irriguo, da realizzarsi in diverse e successive fasi fra esse strettamente correlate.

Il primo intervento si è concretizzato su una superficie di 500 ha. nel distretto irriguo di **Santa Maria Mar'è Foghe** in territorio di **San Vero Milis**.

Gran parte degli interventi finora prodotti si sono sviluppati seguendo una metodologia per così dire tradizionale, e cioè effettuando i rilevamenti per la individuazione delle proprietà tramite constatazione diretta dei possessori e passando a scheda, preventivamente predisposta, i dati rilevati.

Le fasi in cui si articola un progetto di riaccorpamento fondiario come già sopra detto, necessitano di tempi lunghi. Prima della pubblicazione definitiva deve inoltre essere sottoposto a valutazione e verifica da parte dei conferitori dei terreni che andranno a comporre la nuova maglia poderale.

Seguendo le consuete procedure anche il progetto di **San Vero Milis**, ormai ultimato, è stato sottoposto all'attenzione dei conferitori per un'ultima e definitiva valutazione e conseguente approvazione. Purtroppo, nel corso dell'assemblea, sono emersi apprezzamenti discordanti in merito all'ubicazione dei nuovi lotti unitari assegnati, per cui

si è reso necessario rivedere la distribuzione della maglia poderale per venire incontro alle diverse richieste dei conferitori.

Tali lavori, da ascrivere fra quelli che possono derivare da "cause di forza maggiore", ovviamente non sono stati previsti nel bilancio di previsione 1994.

Tuttavia, per ricercare l'indispensabile assenso delle parti in causa, devono essere eseguiti per poter condurre a buon fine l'impegno progettuale.

Buona parte delle rettifiche della maglia poderale concordate nell'assemblea sopracitata, sono state, nel corso del corrente anno, rideterminate e riassegnate e, si ritiene che per completare l'elaborazione delle varianti siano necessari alcuni mesi del 1995.

Il progetto così ridefinito verrà consegnato al Consorzio di Bonifica di Oristano, il quale, a sua cura, provvederà a porre in essere tutti gli atti necessari per la pubblicazione dello stesso.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corso di aggiornamento e formazione nel comparto frutticoltura-agrumicoltura

Vi hanno partecipato operatori del Comprensorio n. 10 delle Baronie, particolarmente vocato per la frutticoltura ed agrumicoltura, dove ricadono circa 1.500 aziende frutticole, localizzate nelle piane di Siniscola, Posada, Torpè, Orosei e Galluri, che svolgono la loro attività su una superficie di 670 ha. dei quali 270 investiti ad agrumi e 400 ad altri fruttiferi.

I corsi si sono svolti secondo l'andamento colturale presso i Centri di Siniscola e Orosei e vi hanno partecipato 15 operatori per ogni singola attività formativa; ogni singola attività ha trattato le varie tematiche inerenti: l'impianto dei frutteti, la scelta delle specie, delle varietà e dei portainnesti, le operazioni di potatura, di allevamento e di produzione; la tecnica colturale di concimazione, irrigazione, lavorazioni, diserbo e non coltura; la difesa fitosanitaria e la commercializzazione e legislazione comunitaria, nazionale, regionale inerente lo sviluppo del settore.

La parte teorica è stata trattata prevalentemente da personale qualificato dell'Ente. Per gli argomenti specifici invece si è fatto ricorso alla collaborazione dei tecnici del CRAS, del Consorzio per la Frutticoltura e di docenti universitari.

Dal 6 al 17.6.1994 è stato realizzato uno stage nella Penisola, dove i partecipanti hanno visitato aziende specializzate del settore frutticolo, in particolare l'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma.

Il Servizio Circondariale di Sassari ha organizzato e svolto un corso di aggiornamento destinato a 15 viticoltori soci della cantina sociale di S. Maria La Palma.

L'iniziativa, che rientra in un più vasto programma che l'Ente intende sviluppare nel comparto viticolo, ha avuto come obiettivo quello di introdurre più organiche metodiche di assistenza tecnica nel comparto, di favorire lo sviluppo di forme specializzate di allevamento viticolo, superando in tal senso i vecchi sistemi solitamente seguiti per la produzione di uve non di qualità.

L'Ente, con questa iniziativa, ha inteso far entrare in rete di assistenza tecnica anche i nuovi imprenditori viticoli che stanno impiantando vigneti

nelle zone di Alghero.

Il corso si è svolto presso la cantina sociale di S.Maria La Palma dal 10.1 al 9.6.1994, ed il programma, studiato accuratamente per quanto riguarda la didattica, è stato articolato in lezioni teoriche, pratiche e visite di studio nella Penisola, presso aziende altamente qualificate del Piemonte, del Trentino e del Friuli, dove alcuni docenti, di livello abbastanza elevato nel settore della viticoltura, hanno collaborato con particolare impegno e competenza.

Aggiornamento per addetti alla suinicoltura

Su richiesta del Servizio Circondariale di Cagliari, è stato predisposto ed attuato un programma didattico relativo ad attività di aggiornamento per addetti alla suinicoltura.

L'iniziativa, alla quale hanno partecipato allevatori di Villamar, Samassi, Siliqua, Dolianova, Villacidro, Serramanna, si è svolta presso gli Uffici ERSAT di Dolianova, dal 22.2 al 24.3.1994, con lezioni teoriche e presso la cooperativa Allevatori associati del Parteolla per le esercitazioni più propriamente di natura pratica.

Detta attività ha avuto come scopo quella di una migliore conoscenza delle norme di igiene e profilassi, dell'alimentazione, della commercializzazione delle carni e della organizzazione dell'allevamento gestito con il computer.

Dal 15 al 23 giugno, a completamento del corso, si è svolto uno stage nella Penisola presso aziende altamente specializzate nel settore.

Aggiornamento per apicoltori

Su richiesta del Servizio Circondariale di Nuoro è stato predisposto un corso di aggiornamento per apicoltori, svoltosi presso il Centro Zonale di Siniscola, promotore dell'iniziativa, dal 30.3 al 26.5.1994.

Il corso, che ha interessato circa 40 unità provenienti dall'Alta Baronia che costituisce peraltro la realtà apistica della zona, si è svolto con il consueto modulo delle lezioni teorico-pratiche, ed ha avuto come scopo principale quello di fornire un'adeguata preparazione professionale agli apicoltori che, pur con tecniche arcaiche, operano già nel settore.

Corso di aggiornamento professionale per addetti alla macellazione e gestione di mattatoi.

L'iniziativa, destinata ai soci della Cooperativa Pastori di Dorgali, che dovrà acquisire, entro breve termine, il mattatoio realizzato dal Comune di Dorgali, ha avuto come finalità la preparazione di un gruppo di 14 elementi in grado di gestire la struttura di macellazione in modo ottimale e di acquisire tutte quelle tecniche tese alla valorizzazione delle carni bovine, ovine e caprine.

Il corso è stato suddiviso in due fasi articolandosi in lezioni teoriche svoltesi presso gli uffici ERSAT di Dorgali, e in esercitazioni pratiche svoltesi presso il frigomacello di Chilivani, dove i partecipanti, assistiti dal personale altamente qualificato del frigomacello, hanno potuto affinare le diverse fasi operative della macellazione, nonché la catalogazione e lavorazione delle carni, sino allo smaltimento delle scorie secondo le normative CEE vigenti in materia.

ALBO IATP

Le nuove iscrizioni all'Albo degli imprenditori agricoli sono tuttora bloccate in attesa delle specifiche disposizioni previste dalla L.R. 17/92.

Su autorizzazione del Centro Elaborazione Dati della Regione e dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura è proseguito, per tutto il 1994, il caricamento dei dati delle schede aziendali relative agli Imprenditori già iscritti.

Al 31.12.1994 risultavano inserite nella banca dati del CED regionale n. 25.300 aziende su un totale di 39.800.

Il lavoro di caricamento dei dati è proseguito soprattutto per la valutazione positiva, fatta dagli addetti ai lavori, della qualità dei dati riguardanti le azioni degli IATP iscritti alla prima sezione.

AGRITURISMO

L'attività svolta dal Servizio Assistenza Tecnica nel settore Agriturismo nel 1994 ha avuto un bilancio tutto sommato positivo.

Si è constatata una certa espansione delle aziende, grazie all'informazione che l'Ente ha fornito non solo mediante gli incontri di gruppo con gli agricoltori ma principalmente attraverso i normali contatti di assistenza (visite, consulenze).

Nel 1994 la L.R. 32/86, erogatrice degli incentivi, è stata finalmente attuata e gli incentivi sono stati sbloccati.

Per favorire al massimo le iniziative, il rapporto diretto dell'ATA con l'agricoltore è stato sempre accompagnato da un parallelo rapporto tra l'Ente, i Sindaci, le CC.MM., le Proloco, gli Assessorati competenti, gli Enti strumentali del turismo e gli Ispettorati Agrari, giungendo così ad una mobilitazione convinta di una serie di energie pubbliche necessarie a muovere le autorizzazioni, i supporti, le agevolazioni, le pubblicità e la presa di coscienza senza le quali gran parte delle iniziative dei privati non avrebbe avuto effetti sensibili.

Gli obiettivi perseguiti nel 1994 sono stati i seguenti:

- incrementare il reddito delle famiglie agricole;
- aumentare il peso sociale della donna rurale e frenare l'esodo giovanile dalle campagne;
- tutelare il territorio attraverso la gestione responsabile da parte delle popolazioni agrarie;
- valorizzare le produzioni tipiche;
- incrementare la ricettività agriturismo delle aree interne.

Le attività svolte sono state le seguenti:

- il censimento delle risorse socio-economico-ambientali al fine di basare su dati obiettivi la redazione di programmi e di progetti nonché la collaborazione con gli Enti Locali e gli altri soggetti
- lo studio e il censimento (affidato dalla Regione) delle aziende interessate all'attività agriturismo. Sono state indagate tutte le aziende della Sardegna e sulla base dell'indagine è stato rielaborato l'elenco regionale degli operatori agrituristici;
- la diffusione delle conoscenze agli agricoltori e alla cc.mm. per progetti e programmi del settore;
- la consulenza e assistenza a tutte le aziende

agrarie orientate all'agriturismo, in numero di 60; per altrettante aziende è stato finanziato e tenuto un corso di formazione

- l'individuazione, cartografia, descrizione e corredo fotografico di due itinerari agrituristici;
- la partecipazione a seminari, convegni, tavole rotonde (in numero di 6).

Sviluppando un rapporto privilegiato con vari Enti strumentali, l'ERSAT ha goduto, nella propria azione, di preziose sinergie.

L'ESIT ha allestito per l'ERSAT e per le Associazioni Agrituristiche uno stand presso la manifestazione a livello internazionale B.I.T. Milano.

Le Ferrovie della Sardegna collaborano per l'organizzazione del trenino verde in collegamento con le aziende agrituristiche lungo le tratte.

L'Assessorato del Turismo ha cominciato a finanziare le aziende agrarie segnalate dall'Ente che presentano progetti di grosse dimensioni rivolti al recupero ambientale dei caseggiati.

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE - INFORMAZIONI CEE

L'attività svolta ha riguardato principalmente gli ambiti seguenti:

Servizi informativi agricoli

Come noto, finalità generale del lavoro in tale ambito, è la realizzazione di servizi a rete regionali.

L'attività svolta riguarda in particolare:

Videotel ERSAT

Si è prestata l'assistenza ai tecnici dell'Ente per il migliore uso delle banche dati esistenti e dello stesso terminale VDT.

Continua a permanere la difficoltà di utilizzare il sistema informativo videotel per le note motivazioni (incomprensione "culturale", assenza di servizi, in specie interattivi, regionali, ecc.) esposte nel rendiconto 1993.

Videotel dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

L'Assessorato dell'Agricoltura e R.A.P., con nota n. 3844 del 28.2.1994, ha comunicato che la Giunta Regionale, su conforme proposta dello stesso Assessorato, ha affidato all'ERSAT la realizzazione del Progetto per l'attivazione di un sistema informativo per gli imprenditori agricoli, tramite videotel, denominato "Agrivideotel Sardegna".

Il progetto assessoriale, datato 1991, pur conservando intatta la sua validità, ha richiesto l'aprestamento di una variante, a motivo delle mutate strategie SIP richiedenti al F.I. (Fornitore di Informazioni), difformemente al passato, l'attivazione del gateway; la pratica è stata seguita nel suo iter sino all'approvazione ministeriale.

L'Ente, avvalendosi delle opportunità offerte dal P.O. "Sviluppo della divulgazione agricola e delle attività connesse" e delle competenze possedute dall'INEA, ha chiesto (ed ottenuto) alla stessa INEA di aprire una linea di collaborazione in materia di servizi videotel. In tale ambito l'INEA, in particolare, sempre su richiesta dell'Ente, ha curato, per un tecnico del settore, un'attività formativa per l'editing videotel delle informazioni.